

MalpensaNews

Tra il fiume e la campagna: riapre la ciclopedonale tra Oleggio e la Sab-Ghia

Roberto Morandi · Wednesday, September 9th, 2026

Domenica 13 settembre alle 11 riapre il **percorso ciclopedonale tra Oleggio e l'area Sab-Ghia**, rimasto chiuso per diversi anni. Il taglio del nastro è in programma all'accesso di via Isola Gola, a Oleggio ([qui](#)).

La riapertura rappresenta il primo passaggio di un progetto più ampio che riguarda **l'ex cava Sab-Ghia**. L'area, infatti, non sarà per il momento accessibile al pubblico e dovrà essere interessata da interventi di recupero, messa in sicurezza e rinaturalizzazione.

L'**Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore** – il “Parco del Ticino piemontese” – sta infatti perfezionando **l'acquisizione dei terreni di Sab-Ghia**, nel territorio comunale di Oleggio, utilizzando fondi di compensazione messi a disposizione da **Satap Spa**, concessionaria dell'autostrada A4.

L'obiettivo è avviare il recupero dell'area attraverso la rimozione degli impianti e delle strutture legate alla precedente attività estrattiva e procedere successivamente alla **rinaturalizzazione dei laghetti e degli spazi circostanti**.

Prima di definire nel dettaglio gli interventi sarà però necessario approfondire le condizioni ambientali del sito, compresa la qualità chimica delle acque dei laghetti, coinvolgendo gli enti e i soggetti competenti.

La futura apertura dell'ex cava sarà quindi successiva al completamento di un percorso che dovrà mettere al primo posto sicurezza e tutela ambientale.

«**L'acquisizione rappresenta soltanto l'inizio di un percorso** – spiega **Monica Perroni**, direttrice dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore –. Saranno necessari interventi importanti di rimozione delle strutture dell'ex cava, di messa in sicurezza, di caratterizzazione ambientale e di rinaturalizzazione dei laghetti e delle aree circostanti. Solo al termine di questo processo sarà possibile valutare una futura apertura dell'area alla comunità».

L'accordo tra Parco e Comune di Oleggio

A sostenere il percorso di recupero sarà anche un **accordo di collaborazione tra l'Ente Parco e il Comune di Oleggio**, sottoscritto dal presidente dell'Ente **Alessandro Antonio Bellan** e dal sindaco **Andrea Baldassini**.

L'intesa punta soprattutto alla ricerca delle risorse economiche necessarie per la riqualificazione ambientale e la futura fruizione di Sab-Ghia, nel rispetto delle indicazioni del Piano d'Area del Parco naturale del Ticino.

Il Comune collaborerà con l'Ente Parco nella partecipazione a bandi e nella ricerca di finanziamenti per progetti condivisi. L'area potrà inoltre essere individuata come destinataria di **opere di compensazione ambientale** ed eventuali sponsorizzazioni private con finalità ambientali.

L'accordo avrà una durata di cinque anni, con la possibilità di modificarne contenuti e termini sulla base dell'evoluzione del progetto.

«L'accordo sottoscritto rappresenta un esempio concreto di collaborazione tra istituzioni per reperire risorse, realizzare interventi di riqualificazione e, in prospettiva, restituire l'area alla natura e alla collettività – sottolinea Bellan –. È un percorso che richiederà tempo, progettazione e risorse, ma che ha un obiettivo chiaro: trasformare un'area oggi da recuperare in una nuova opportunità ambientale e di fruizione sostenibile per il territorio».

La ciclabile torna percorribile dopo anni

La riapertura di domenica chiude intanto una lunga fase di interdizione del percorso, legata a una **complessa vicenda giudiziaria e amministrativa sulla titolarità e sulla fruibilità del tracciato**.

A seguito di una sentenza favorevole alla allora proprietà dell'area, l'Ente aveva presentato opposizione davanti al Consiglio di Stato. Durante il successivo iter, il proprietario aveva manifestato la disponibilità a vendere il tracciato all'Ente.

Una controperizia commissionata dal Parco ha quindi individuato un valore ritenuto congruo e successivamente accettato dal proprietario. La firma del **contratto preliminare di compravendita** ha permesso all'Ente di entrare in possesso dell'area e procedere alla riapertura del collegamento.

Pedoni e ciclisti potranno così tornare a utilizzare un tratto che costituisce un collegamento lungo il Ticino e che rientra nella più ampia rete di percorsi dedicati alla mobilità dolce e al turismo lento.

«Con questa inaugurazione **restituiamo alla comunità un importante tratto di percorso ciclopeditone**, che torna finalmente fruibile dopo un lungo periodo di interdizione – commenta il presidente Bellan –. È un momento significativo perché significa restituire ai cittadini uno spazio di mobilità, di incontro e di valorizzazione del nostro territorio».

Baldassini: «Un risultato importante per Oleggio»

Soddisfazione anche da parte del sindaco di Oleggio **Andrea Baldassini**, che guarda sia alla riapertura del percorso sia alla prospettiva di recupero dell'ex cava.

«La riapertura del percorso ciclopeditone è **un risultato importante per Oleggio e per tutto il territorio**, perché restituisce ai cittadini e a chi frequenta il Parco un collegamento che rappresenta una risorsa per la mobilità sostenibile e per la fruizione del paesaggio».

Per il sindaco, tuttavia, la prospettiva più importante riguarda proprio Sab-Ghia: «La collaborazione con l'Ente Parco ci consente di lavorare insieme per reperire risorse e accompagnare un processo di riqualificazione ambientale che dovrà essere necessariamente

graduale e rispettoso delle caratteristiche dell'area».

Il futuro di Sab-Ghia

Il progetto rientra nella strategia dell'Ente Parco per la **tutela e la ricostituzione degli ambienti naturali e seminaturali, la conservazione della biodiversità e la promozione di forme sostenibili di fruizione del territorio**.

Il Piano d'Area del Parco naturale del Ticino individua per Sab-Ghia differenti destinazioni, tra cui Zona Agricola e Forestale, Zona di Fruizione articolata e Zona di Riqualificazione.

L'obiettivo di lungo periodo è quindi recuperare progressivamente l'ex area estrattiva, rinaturalizzarla e renderla nuovamente capace di offrire un valore ambientale, paesaggistico e sociale.

«**Prima si recupera e si rinaturalizza, poi si restituisce uno spazio alla fruizione**» sintetizza la direttrice Monica Perroni. «L'obiettivo è fare di Sab-Ghia un esempio di rigenerazione ambientale capace di coniugare biodiversità, paesaggio, mobilità sostenibile e fruizione responsabile».

This entry was posted on Wednesday, September 9th, 2026 at 6:15 pm and is filed under [Piemonte](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.